Parrocchia di PADERNELLO

V O C E A M I C A

Festa di tutti i Santi
Ricordo di tutti i Defunti
Novembre 1992

" Io, Giovanni, vidi un Angelo che saliva all'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli di Israele.

Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nemmeno potevo contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono é davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle loro mani. E gridavano a gran voce " la salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello".
Uno dei vegliardi si rivolse a me e disse: " quelli che sono vestiti di bianco chi sono e donde vengono?" E lui: essi sono coloro che sono passati attrverso la grande tribolazione e hanno lavato le vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello (Apo. 7,2-4-9-13-14)

" Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando Egli si sarà rivelato, noi saremo simili a Lui, perché lo vedremo così come Egli è. Chiunque ha questa speranza in Lui, purifica sé stesso, come Egli è puro " (1 Giov. 3,1-3)

" In quel tempo, Gesù, vedendo la folla, salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: Beati i poveri in spirito... (Matteo 5,1-12)

Ci stiamo preparando alla festa di tutti i Santi e al ricordo dei nostri Cari Defunti.

La Parola letta, nella prima lettura, ci porge la visione di una moltitudine immensa che è giunta in Paradiso avvolta in vesti candide, simbolo della grazia; con le palme in mano, simbolo della vittoria riportata vincendo il male, dopo essere passati attraverso la grande tribolazione.

Nella seconda lettura, si dice che saremo simili a Gesù: lo vedremo, lo possederemo così come Egli è. Tutto ciò sarà possibile, se vivremo nello spirito delle beatitudini, ossia, se sapremo scegliere Lui, andando, se necessario, contro corrente.

Ma... che cosa è il Paradiso dove godremo per sempre assieme ai nostri cari che ci aspettano?

Il Paradiso - o cielo - non è luogo materiale, né uno spazio geografico. Esso è la condizione di beatitudine e di felicità, propria di Dio e donata ai Santi. I Santi sono beati, costantemente felici perché contemplano, vedono Dio faccia a faccia, il mistero beatificante di Dio; vedono Dio nella luce di Dio; sono colmi del Suo amore.

Per andare in Paradiso è indispensabile vivere nello spirito delle beatitudini. Esse indicano uno stile di vita, esigono l'impegno di tutta l'esistenza del credente e portano a una conversione profonda di tutto il nostro essere.
Essere beati non significa essere senza problemi. Beati sono coloro che seguono la via insegnata da Gesù. Beati, anzitutto secondo la Bibbia, sono coloro che camminano nella legge del Signore e ne osservano i comandamenti. Beati, in particolare, sono coloro che ascoltano la Parola di Gesù e la mettono in pratica.

Chiediamoci

Crediamo alla vita futura?
Crediamo che i nostri morti sono vivi in Dio?
Che cosa è indispensabile fare per andare in Paradiso?

****

Alcune date importanti da ricordare.

Domenica 25 ottobre
ore 15.30 Don Francesco inizierà il suo servizio pastorale come Parroco di Camalò.
Lo ringraziamo per quanto ha fatto per tutti noi. Gli assicuriamo la nostra preghiera riconoscente. Gli auguriamo buon apostolato, confortato dalla grazia dello Spirito Santo e corrisposto dalla collaborazione di tutti i fedeli della Parrocchia che il Vescovo, a nome di Dio, affida alla sua missione.

Lunedì 26
Martedì 27
Mercoledì 28 ottobre
dalle ore 09.00 alle 12.00, Don Emilio Vidotto visiterà gli ammalati e i sofferenti, dando loro la possibilità di ricevere i Sacramenti della confessione e della comunione. Saranno preavvertiti personalmente.

Lunedì 26 ottobre

confessione comunitaria: 14.30 IV elementare
15.00 V elementare - 15.30 1ª media
16.00 2ª media - 16.30 3ª media

Si raccomanda a tutti i figlioli di partecipare, senza fretta, con spirito di fede e di vita nuova. Se qualcuno fosse impedito di venire all'ora fissata, venga pure o prima o dopo, ma senza fretta, né prima né dopo la confessione.

Venerdì 30 ottobre

alle ore 15.00, ritiro per le donne e per quant non potessero venire alla sera.
alle ore 20.30, ritiro per giovani e adulti (sia uomini che donne).

Sabato 31 ottobre

confessione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Domenica 1º Novembre festa di tutti i Santi

S.Messe 7.30 - 9.00 - 10.30

ore 15.00 Vespero solenne in Chiesa. (Siamo tutti vivamente esortati a venire prima in Chiesa; andremo poi tutti assieme in cimitero).

Lunedì 2 novembre - Ricordo di tutti i Defunti.
S.Messe ore 9.00 in Chiesa - ore 15.00 in cimitero (i ragazzi delle medie sono invitati alla messa delle 15, al posto del catechismo)
ore 20.00 in Chiesa.

Mercoledì 4 novembre

alle ore 10.30 S.Messa per Combattenti e Reduci - Vivi e Defunti-